

LA NOSTRA SALUTE

UN MALE DIFFUSO
NELLA GIORNATA MONDIALE
SULL'ALZHEIMER NUMEROSI
I MOMENTI DI RIFLESSIONE

COSA SI STA FACENDO
NELLE PROVINCE
DI BRESCIA E BERGAMO
CRESCONO PROPOSTE

Demenza, 10mila casi in più

Nel Bresciano cresce l'incidenza così come l'età media

di FEDERICA PACELLA

— BRESCIA —

DIECIMILA CASI di demenza in più dal 2003 al 2017 nel bresciano. In quattordici anni, infatti, si è passati da 7237 persone con età media di 79,9 anni a 17.772 con un'età in media di 83,3 anni. Nella metà dei casi si tratta di Alzheimer. Numeri in aumento, emblema della fragilità di una popolazione che invecchia: basti pensare che in 18 anni sono aumentati del 48% gli over 65 e del 103% gli over 85. Secondo l'analisi dell'Unità di epidemiologia di Ats Brescia, i valori più elevati, rispetto alla media complessiva, si riscontrano nei territori di Brescia ovest (+15,1%) e Brescia Est (16,7%); al contrario, l'ambito del Garda ha la prevalenza più bassa (-21,7%).

Importante anche il legame tra istruzione, reddito e stile di vita: chi ha studiato di meno ha un tasso di demenza di circa il 40% più elevato di chi ha un'istruzione universitaria. «Dal quadro del monitoraggio delle demenze nel territorio di Ats Brescia nel periodo 2011-2017 emergono molti elementi di riflessione», osserva Orazio Zanetti, primario di Geriatria all'Irccs Fatebenefratelli, punto di riferimento nazionale per l'Alzheimer.

A FRONTE di un trend in crescita dei casi, destinato ad aumentare con la maggiore aspettativa di vita, i servizi non sono ancora adeguati. Sono solo 6700 i posti nelle Rsa bresciane, di cui 280 nei quindici nuclei Alzheimer. Non a caso,



STATISTICA

Chi ha studiato di meno ha un + 40% di possibilità di sviluppare la patologia

l'85% circa delle persone malate è assistita al domicilio dai propri cari. «Purtroppo i famigliari si sentono ancora spesso soli nell'affrontare la malattia che dura 6-8 anni. Pochissimi ambulatori per le demenze offrono sistematicamente for-

mazione e supporto ai famigliari. Ancora troppo spesso, dopo la diagnosi, le famiglie sono abbandonate a se stesse». L'Irccs Fatebenefratelli si distingue per i percorsi riabilitativi sia in day hospital che in degenza a tempo pieno che coinvolgono anche i famigliari e le badanti; a questi ultimi sono offerti incontri formativi e di supporto. Del ruolo delle famiglie e delle soluzioni che si stanno esplorando si parlerà oggi, in occasione della Giornata dell'Alzheimer, dalle 17 presso l'Irccs, che ha riunito famigliari ed esperti insieme all'Unibs.

I NUMERI
Dal 2003
al 2017
in provincia
si è passati
da 7.237 casi
a 17.772
Metà di questi
è Alzheimer



A BERGAMO SONO 459 IN 17 RSA

Ampliamento dei posti disponibili per i malati

— BERGAMO —

SI AMPLIA nella Bergamasca l'offerta di posti per i malati di Alzheimer: 195 posti letto in più in tutto il territorio che vanno ad aggiungersi ai 264 già esistenti per un'offerta complessiva di 459 posti riservati alle persone che soffrono di questa grave patologia distribuiti in 17 Rsa. A comunicare l'importante potenziamento della rete dei servizi, che quasi raddoppia la disponibilità nella Bergamasca, è l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo. «L'offerta residenziale provinciale di posti specialisti in Rsa, che già poteva contare su quasi 300 posti collocati in 11 Rsa, è stata potenziata», sottolinea Cristina Sarchi (foto), direttore socio sanitario di via Gelliccioli. Il servizio verrà sostenuto economicamente dal servizio sanitario regionale e ha previsto uno stanziamento di risorse aggiuntive che, per gli ultimi 4 mesi del 2019, ammontano a oltre 300mila euro. M.A.



Divino sapore

**APPUNTAMENTO
CON LA CULTURA
DEL BERE**

Divino sapore tutti i mercoledì su QN le pagine dedicate all'eccellenza enologica italiana e al piacere del vivere.

Incontri con i produttori di vino, che si raccontano e si confrontano su lavoro, storia, produzioni, esperienze e successi.

"Grandi bottiglie e piccoli prezzi": dedicato ai prodotti di qualità alla portata di tutti.

OGNI MERCOLEDÌ ALL'INTERNO DI